

Il compagno Paolo Lanari, colpito alla schiena, è in gravi condizioni al San Camillo

# Colpi di pistola sparati per uccidere

Il criminale agguato davanti alla sezione del PCI di Monteverde Nuovo - Oggi, alle 18, manifestazione antifascista a piazza Ravizza - Stmane un corteo, indetto dalla FGCI, partirà dal liceo Morgagni - Hanno sparato da una strada buia - Visto fuggire un giovane in motorino

### Sembra un copione già scritto

Era il 30 settembre del 1977 quando i fascisti assaltarono Walter Rossi. Lo uccisero dopo una lunga sequenza di attentati, in cui, lucidamente, avevano cercato la morte di qualcuno. E' passato un anno, ed ecco che, puntualmente, alla riapertura delle scuole, gli squadristi tornano ad impigliare le armi e a sparare per uccidere. Il compagno Paolo Lanari è stato colpito alle spalle, ed è grave: qualche centimetro più in là, e il colpo lo avrebbe ucciso.

Un'azione criminale compiuta a freddo, professionalmente. Lo scopo è evidente: in nesare una spirale di violenze, di ritorni, di colpi su colpo, getta le città in uno stato di tensione permanente che stringa gli spazi della convivenza civile e della vita democratica. I fascisti (non solo loro) si spazzeranno.

La ferrea impresa del killer aveva ieri mattina un «prologo» davanti a via Sommacampagna, la strada di uno dei peggiori comunisti: è da lì che partì la «edizione» all'Università durante la quale fu colpito (era il febbraio '77) lo studente Guido Bellachioma. Ieri mattina la strada è stata il teatro di una provocazione missiva contro un gruppo di studenti del Pliato. La provocazione (come sperato) si è tramutata in rissa, e nella rissa uno dei fascisti, colpito da un pugno, è caduto battendo violentemente la nuca. Adesso è ricoverato in ospedale, ed è grave. Così i fascisti hanno colto l'occasione cercata, e hanno alzato il tiro, a revolverate, nel pomeriggio a Monteverde Nuovo.

Sembra un copione già scritto. Anzi lo è, ed era prevedibile. Come mai nessuno — soprattutto chi ne ha il compito — lo ha previsto? Come mai, per esempio, ieri mattina il giorno dell'inizio dell'anno scolastico nella zona di via Sommacampagna, dove sono concentrate molte scuole, dove si sa che gli squadristi sono a tutti i costi, non c'era una attenta vigilanza della polizia ad evitare provocazioni? Sono domande che attendono una risposta e subito. Soprattutto sono domande che la gente non vuole più essere costretta a porre. Ma se questi sono i compiti della polizia, vi è la necessità vitale e primaria di un forte impegno delle forze democratiche. Impegno non rituale; tutti i democratici sono chiamati ad essere presenti, ad organizzarsi e a organizzarsi nelle scuole e nei quartieri, a far rivivere la democrazia e il suo metodo, conquistare ad essi chi è ancora lontano, distratto, assente, oppure sfiducato. Solo così si può difenderla, solo così si può sviluppare quella vigilanza diffusa che può togliere le gambe ad ogni provocazione, ad ogni violenza, e può spezzare la spirale, che i fascisti, ostinatamente, ogni anno cercano di innescare.

Volevano uccidere. Dopo una settimana, alla vigilia della riapertura delle scuole, punteggiata da una escalation di aggressioni, ieri i fascisti hanno sparato. Un compagno della FGCI, Paolo Lanari, di 21 anni è stato raggiunto da un proiettile alla base del collo. E' in condizioni gravissime al San Camillo. A tarda sera è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. I medici gli hanno estratto il proiettile, che non ha lesa la colonna vertebrale.

Ogni pomeriggio i cittadini del quartiere daranno una prima risposta al criminale agguato: alle 18 è stata convocata una manifestazione antifascista a piazza Ravizza, a Monteverde. Per il PCI parlerà il compagno Maurizio Ferrata. Per stamane, la FGCI ha convocato una manifestazione con appuntamento alle 9, davanti al liceo Morgagni di via Fontana.

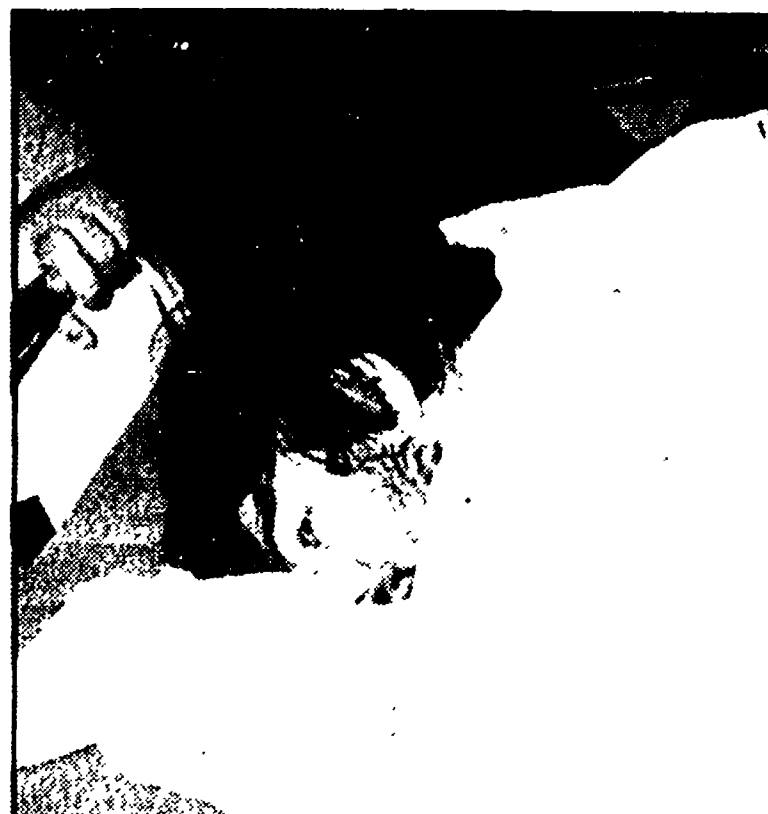
Il criminale fascista è avvenuto ieri sera poco dopo le 20,30 di fronte alla sezione del PCI di Monteverde Nuovo, in via Tarquinio Merula, nel quartiere di Monteverde Nuovo. Il luogo è illuminato: la zona, residenziale, è illuminata solo da qualche lampione e a quell'ora i passanti sono pochi. Paolo Lanari, come sempre quando il lavoro e gli studi glielo permettono, era passato in sezione. Si era ferito con un colpo di pistola alla schiena, in una rissa con un gruppo di fascisti. Il colpo era partito da dietro un palazzo, che fa angolo tra la via Viperia e la via Cerisi, a dieci, quindici metri dalla sezione. Ancora non si sa da quale persona sia stato sparato il colpo. I compagni fuori della sezione non sono stati in grado di fornire alcun elemento. Pigiato ora gli investigatori del pronto soccorso. Qui, dopo un primo esame clinico, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. L'intervento si è concluso a tarda sera. In ospedale si sono recati i compagni Cervi e Marini a nome del' federazione comunista.

Gli unici elementi in mano agli investigatori, oltre al racconto della donna, sono solo i tre bossoli trovati a terra, e un proiettile che ha forato una gomma di una Mini Minor parcheggiata poco distante dalla sezione. Niente altro. Il segno che i fascisti avevano organizzato nei minimi particolari l'agguato è la violenza dell'attacco. Non si sa chi ha sparato, e non si sa da quale palazzo. Il criminale è avvenuto di fronte a casa del compagno Lanari, che ha intravisto in lontananza le ultime fasi della rissa. Pasquale Granato, in quel momento, era in un vicolo, e si è recato in un vicolo per soccorrere un compagno di PS che l'accompagna a bordo della sua auto al pronto soccorso del Policlinico.

Ancora vaga, dunque, la ricostruzione dell'agguato. Ma è troppo chiaro l'obiettivo di fronte all'impresa. I primi segni di quello che si stava preparando lo si è avuto all'inizio della settimana scorsa. A Monteverde, dove il MSI non è riuscito a tenere aperta una sezione, i fascisti sono riluttati: vivi da qualche giorno. Manifesti appesi di fronte alle scuole, con le minacce di sempre: «compagni attenti», «boa chi molla». Probabilmente anche quel che è scritto fanno parte di una criminale regia per alimentare un clima di paura, per tentare un reinnesco del quartiere da cui erano stati allontanati. Un disegno in grande stile. Un disegno che avevano già seguito, nelle settimane successive all'assassinio di Walter Rossi, quando tentavano di scatenare il caos, prendendo a pretesto l'arresto del compagno Lanari.

E non si può dimenticare che a poche decine di metri da via Viperia si trova l'area Ramazzini, la strada in cui si trova l'armeria Centofanti, nell'assalto della quale fu ucciso il fascista Franco Anselmi.

Un disegno che avevano seguito con le criminali incurie nella casa di un vecchio compagno Salvatore Franzini, più volte devastata. Ma anche stavolta, come tutte le volte che i fascisti hanno provato a uscire dal loro nascondiglio, il quartiere si è fatto sentire. Già pochi minuti dopo l'agguato la sezione era piena di compagni di cittadini.



In alto a sinistra Paolo Lanari in ospedale. A fianco il foro del proiettile su un'auto. Qui sopra l'ingresso della sezione.



La violenta zuffa si è accesa dopo una provocazione fascista

# Giovane missino gravemente ferito in una rissa in via Sommacampagna

Pasquale Granato, 17 anni, è caduto in terra, battendo violentemente il capo - Ricoverato con prognosi riservata al S. Giovanni - Fermati tre giovani dell'ultrasinistra - Ricercati altri due neofascisti

E' iniziata con uno scambio di insulti al termine dell'ennesima provocazione dei fascisti contro gli studenti del Pliato Seniore: sul marciapiede di via Sommacampagna è rimasto, al termine di una breve ma violentissima zuffa con alcuni giovani dell'ultrasinistra, il giovane Pasquale Granato, militante missino di 17 anni. Colpito durante la rissa è caduto in terra, battendo violentemente il capo. Si scatenò una violentissima zuffa in cui il giovane neofascista ha la peggio.

A questo punto i quattro giovani fuggono in direzione di via Greta inseriti dagli altri due missini. La fuga però dura poco; la grida richiama l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri; con l'aiuto parcheggiata cento metri più avanti e che ha intravisto in lontananza le ultime fasi della rissa. Pasquale Granato, in quel momento, era in un vicolo, e si è recato in un vicolo per soccorrere un compagno di PS che l'accompagna a bordo della sua auto al pronto soccorso del Policlinico.



Pasquale Granato al pronto soccorso.

La gravissima decisione delle «autonome» e di alcune femministe di impedire gli interventi al Policlinico

# «Siamo dalla parte delle donne», e bloccano gli aborti

E' la logica conclusione di una lotta partita male e condotta peggio - «Abbiamo lavorato, ora vogliamo essere assunte» - Un'offensiva corporativa

Inizierà alle 15,30 al teatro Centrale  
**Venerdì e sabato convegno delle leghe degli studenti**  
Un convegno del nuovo movimento è stato indetto per venerdì e sabato dalle leghe degli studenti e dai collettivi studio-lavoro. Si terrà al teatro Centrale. Al centro del dibattito sarà la riflessione sull'esperienza dello scorso anno e sulla futura iniziativa politica del movimento. «Siamo in presenza — è detto in un comunicato delle leghe di alcuni dati: nuovi nella crisi del nostro paese, quali il dibattito del movimento operaio sulla scadenza contrattuale e sul rapporto con i disoccupati. L'inizio della discussione parlamentare sulla riforma della scuola e dell'università, il difficile dibattito presente nella sinistra su nodi strategici e di prospettiva. «Su tutto questo il movimento vuole intervenire autonomamente proprio perché questi dati intervengono direttamente quanto siamo venuti elaborando lo scorso anno sul tema centrale del rapporto studio-lavoro e trasformazione della scuola e della società, e gli danno ora la possibilità di compiere un salto di qualità dalla pratica enunciazione di questi problemi all'attività di una pratica realmente agguante e trasformatrice».

Comuni, che sono mille difficoltà all'applicazione della legge sull'interruzione della gravidanza. E alcune vengono proprio da chi strilla di essere «dalla parte delle donne». Difficoltà e veri e propri boicottaggi: al Policlinico da tre giorni sono stati sospesi gli interventi.

I comunisti — e non solo loro — sottolineano subito i rischi di una simile decisione, che inevitabilmente è destinata a concludersi con una richiesta di assunzione. Così come è stato. Non vogliamo indovinare sulla «buona» o «cattiva» volontà di chi questa lotta ha condotto, ma vogliamo fare un processo alle intenzioni. Guardiamo ai fatti: di fronte ad un voto, o ad un aperto ostracismo dell'istituzione — ospedale (di chi la guida) — invece di condurre una lotta perché la struttura pubblica fosse messa in grado di funzionare, di servire tutti, in un modo che garantisce i diritti di tutti (titenti e lavoratori) secondo criteri rigorosi, si è scelta una via diversa, privatistica e personale.

Il progetto avanzato dal Sunia

# Una proposta per spezzare l'impero delle immobiliari

Una legge per l'acquisizione temporanea di case

Per incidere sul mercato della casa, per bloccare le manovre della speculazione, una nuova legge che meglio può essere varata dal Parlamento si tratta della «acquisizione temporanea d'uso» di alloggi appartenenti ai privati. La proposta viene dal Sunia, che già l'aveva avanzata nelle settimane scorse di fronte all'attuazione del progetto di legge sulla legge delle occupazioni consolidate e che ieri l'ha riproposta e chiesta ancora nel corso di una conferenza stampa. L'incontro è servito anche per puntualizzare la posizione del sindacato inquilini e assegnatori su un altro problema spinoso quello del risanamento dell'IACP.

### Equo canone: lunedì si conoscerà la divisione in zone

Equo canone: lunedì si conoscerà la divisione in zone della città necessaria a determinare i coefficienti pro-capite delle nuove norme sui fitti. Nella seduta di ieri l'amministrazione ha infatti convocato per quella data una conferenza stampa del gruppo di assessori (Bonzoni, Brusca, Calzolari, Pala euffa) che dal 1° agosto si sta occupando di nuove norme. All'illustrazione delle proposte seguirà una fase di confronto che si svilupperà nella commissione di studio parlamentare e nelle consultazioni con tutte le forze sociali.

### Al festival della X circoscrizione incontro con il sindaco Argan

Roma, grande città del mondo, centro di cultura e di incontro tra i popoli nella battaglia per la pace, la cooperazione e i diritti umani: questo il tema del dibattito che si svolgerà, oggi alle 18, a piazza San Giovanni Bosco, nell'ambito della festa dell'Unità della X circoscrizione. All'incontro parteciperanno il sindaco Giulio Carlo Argan, il capo gruppo del PCI al Comune, Antonello Falanga e rappresentanti della stampa estera.

### Volantini delle Br trovati in vari punti dell'Università

I volantini delle «brigate rosse» sono rimasti su diversi punti dell'Università. I volantini sono stati trovati in vari punti della città universitaria in un gran numero di copie. Il volantino riporta il nome e l'indirizzo dell'organizzazione terroristica e sui più recenti episodi dell'Asinara. La presunta distribuzione di questi volantini è stata denunciata dai dirigenti dell'Università. Gli uffici dell'Università e in altri punti dell'ateneo dove più frequente è la presenza dei volantini sono stati posti dei cartelli di avvertimento. Gli uffici dell'Università hanno sequestrato i volantini a bidell e utenti che il hanno raccolto e consegnato ai funzionari dell'Università. Gli altri volantini erano stati trovati nell'ateneo, ma si era sempre parlato di copie «ritornate».

### Il nuovi organismi dirigenti dell'associazione Stampa Romana

Il nuovo organismo dirigente dell'Associazione stampa romana è stato eletto il 15 settembre scorso. Eletti dai circa 1.500 giornalisti e 533 pubblicisti. L'Associazione stampa romana è stata recentemente superata da quella degli anni passati.

### Lutto

È morto il compagno Giuseppe Orlando. Insieme alla direzione San Lorenzo ha ricoperto per anni la carica di amministratore della Camera del Lavoro di Roma. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30, partendo dalla chiesa del Sacro Cuore, in via Marsala. Ai familiari giungano le condoglianze della federazione provinciale pubblica e non all'ateneo a compiere le operazioni. Ed è stata vincitrice.